



COMUNE
DI BOLOGNA

dipartimento programmazione
settore statistica

Le imprese a Bologna nel 2014

Marzo 2015

Capo Dipartimento Programmazione: *Gianluigi Bovini*

Direttore Settore Statistica: *Franco Chiarini*

Redazione: *Stefano Venuti e Paola Ventura*

Le elaborazioni sono state effettuate su dati forniti dalla Camera di Commercio (fonte Infocamere - Registro Imprese).

A partire dal 2014 le statistiche relative alla nati-mortalità imprenditoriale sono calcolate al netto della classe di natura giuridica "Persona Fisica" introdotta dal 2012 per effetto della Direttiva Servizi, in quanto trattasi di posizioni relative alla regolarizzazione di persone non esercitanti attività e non costituite in forma d'impresa.



Indice

Glossario	2
Le imprese	3
Gli addetti	13
Gli imprenditori stranieri	18
Le imprese artigiane	25
Le cooperative	28
Le imprese femminili	31
Le imprese giovanili	35



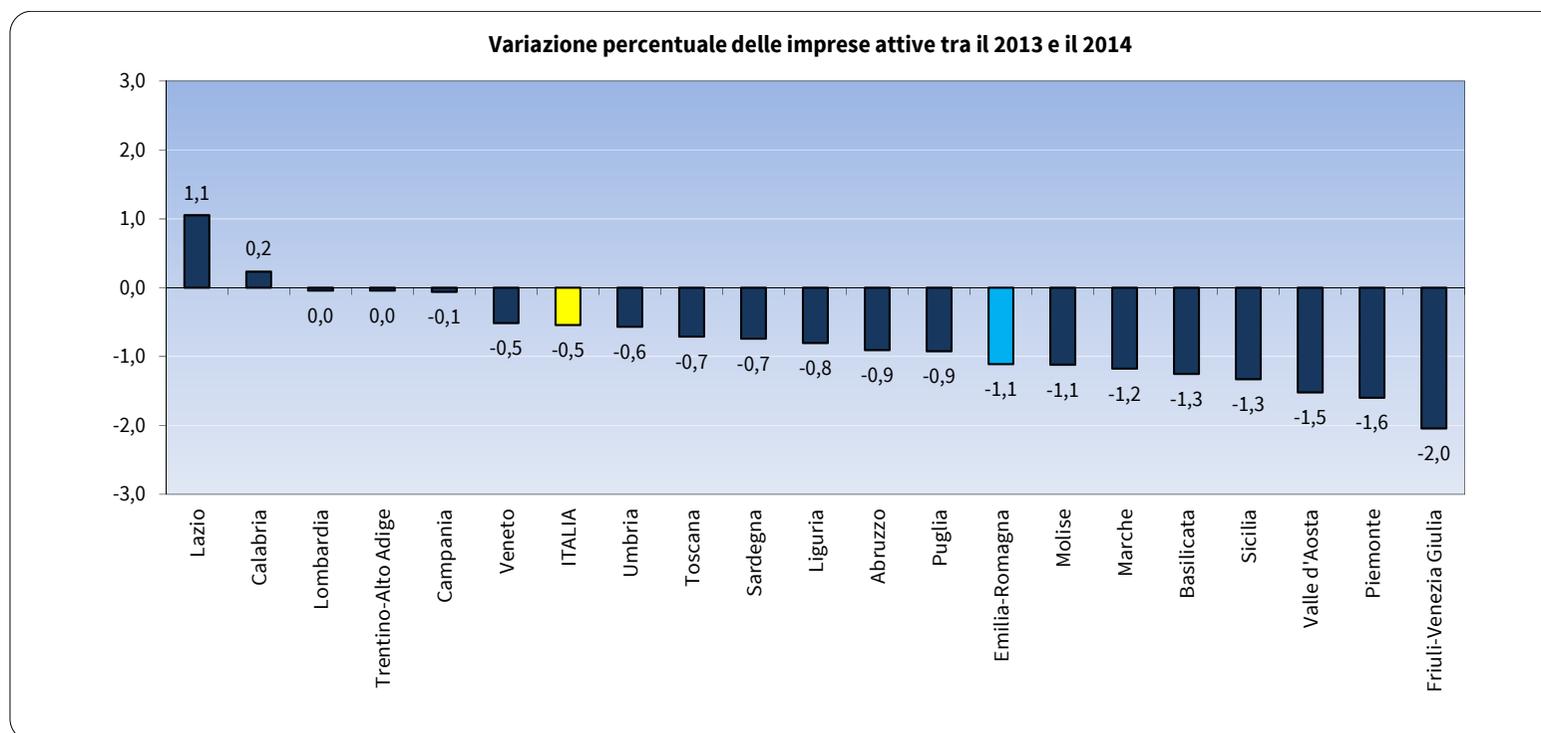
Glossario

- Impresa attiva:** Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.
- Impresa artigiana:** Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443.
- Società di capitale:** Sono considerate società di capitale le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.
- Società di persone:** Sono considerate società di persone le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società di fatto, le società semplici, le comunioni ereditarie, le società irregolari.
- Società cooperativa:** Sono società costituite per gestire in comune un'impresa che si prefigge lo scopo di fornire innanzitutto agli stessi soci (scopo mutualistico) quei beni o servizi per il conseguimento dei quali la cooperativa è sorta.
- Impresa femminile:** Si considerano femminili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a donne. Nel 2014 c'è stato un cambiamento nell'algoritmo di calcolo delle società di persone a guida femminile.
- Impresa giovanile:** Si considerano giovanili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a persone di età inferiore ai 35 anni.
- Unità locali:** Sono le diverse localizzazioni presso le quali un'impresa esercita una o più attività. Un'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono delle attività economiche per conto di una stessa impresa.
- Addetti:** Sono gli addetti, dipendenti e indipendenti, afferenti a localizzazioni di impresa incidenti sul territorio analizzato. A partire dal 2014 la Camera di Commercio di Bologna divulga anche gli addetti delle imprese attive presenti nel registro delle imprese (fonte INPS). Il dato associato alla singola localizzazione viene espresso in termini di addetti "dipendenti" e/o "indipendenti" occupati nelle unità locali del territorio. Il dato degli addetti è relativo agli occupati in unità del territorio (a prescindere da dove si trova la sede dell'impresa). In particolare gli addetti conteggiati sulla sede sono solo quelli associati alla specifica localizzazione e non tutti gli addetti dell'impresa. Gli addetti delle imprese non costituiscono il totale dei lavoratori del territorio analizzato, in quanto mancano altre categorie di lavoratori, quali ad esempio i dipendenti pubblici, i liberi professionisti iscritti agli ordini e altri.

Le imprese



In Emilia-Romagna oltre 4.600 imprese in meno nel 2014

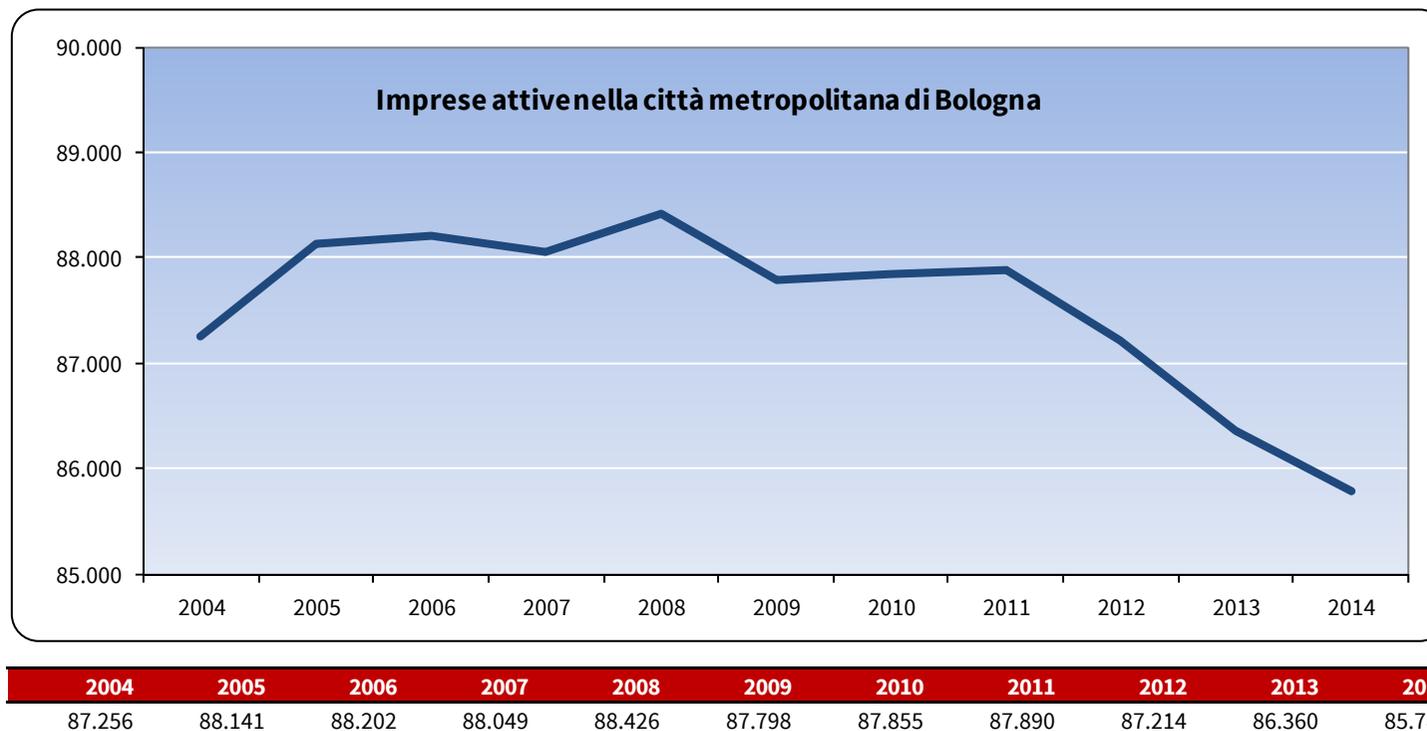


Nel 2014 in Italia il tessuto imprenditoriale è continuato ad arretrare in maniera preoccupante; il calo è stato dello 0,5% rispetto al 2013 (circa 28.000 imprese attive in meno). Tutte le regioni, ad eccezione del Lazio dove si è registrato un aumento del +1,1% e della Calabria (+0,2%), hanno mostrato segni negativi. L'Emilia-Romagna ha subito un calo (-1,1%) superiore alla media nazionale, perdendo nell'ultimo anno 4.627 imprese.

Le imprese attive in regione sono complessivamente 412.801; l'Emilia-Romagna conferma la quinta posizione nella graduatoria stilata in base al numero assoluto di imprese attive.



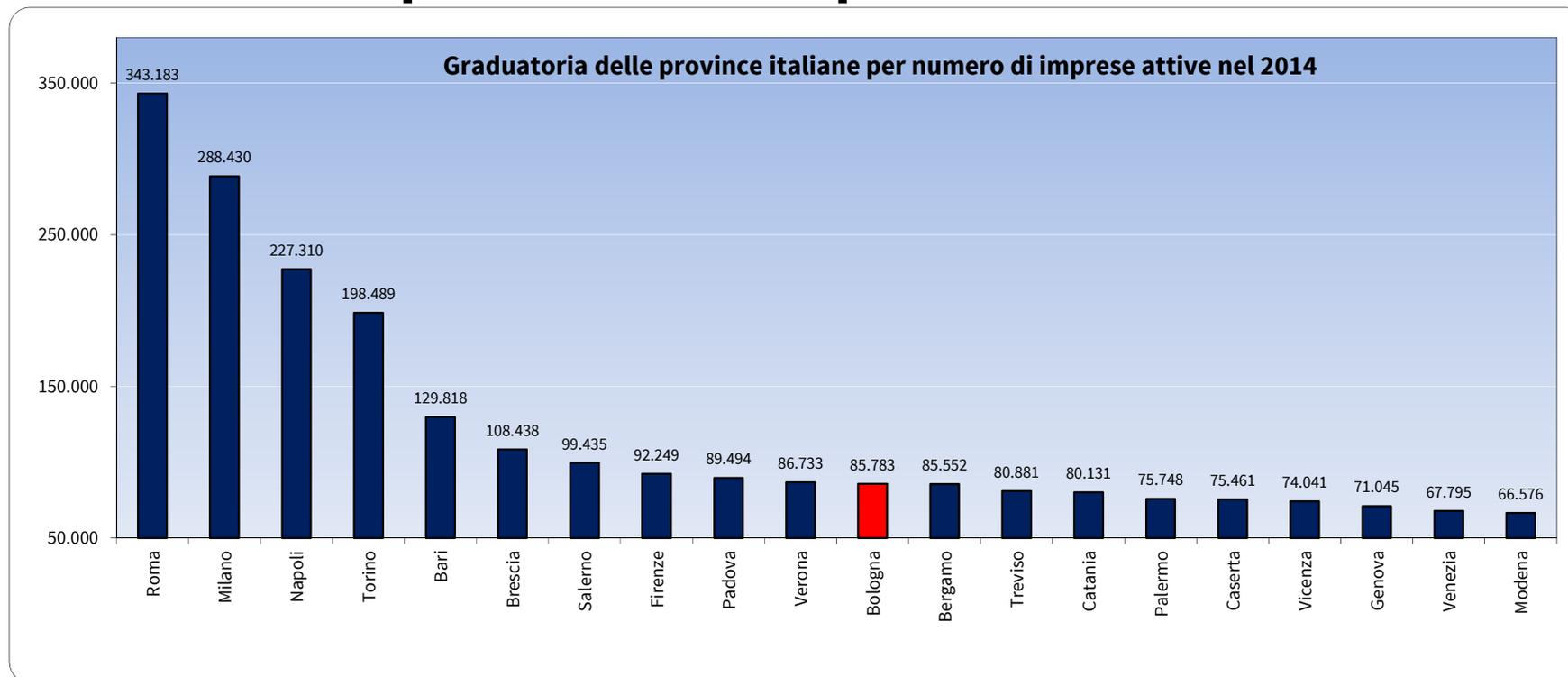
Quasi 600 imprese attive in meno nell'area metropolitana bolognese nel 2014



Al 31 dicembre 2014 le imprese attive nel territorio della città metropolitana di Bologna risultano 85.783, 577 in meno del 2013 (-0,7%). Rispetto dieci anni prima si sono perse 1.473 imprese attive . Osservando il trend si vede come dopo il massimo raggiunto nel 2008, si assiste successivamente ad una diminuzione delle imprese attive, che negli anni della crisi sono calate di oltre 2.600 unità.



Bologna si conferma undicesima fra le province italiane per numero di imprese attive

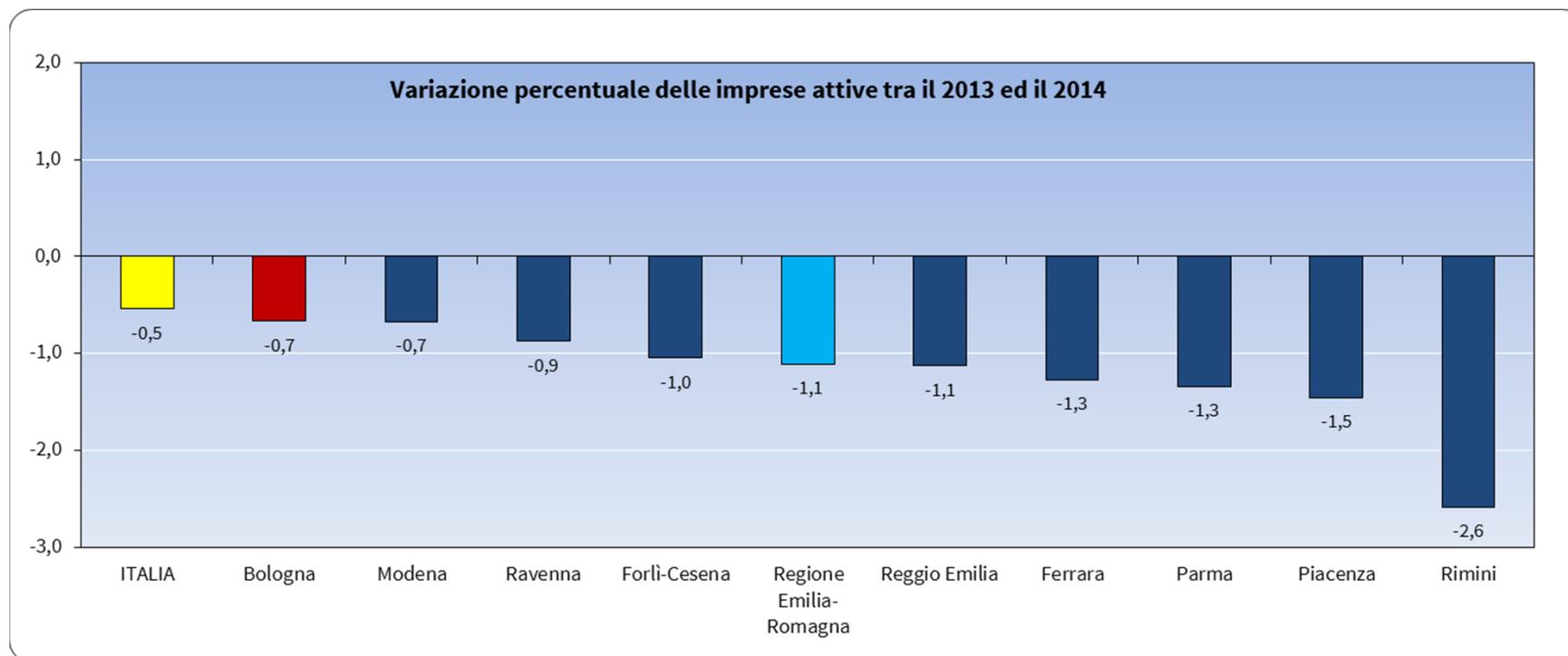


Bologna, con oltre 85.700 imprese attive al 31 dicembre 2014, si conferma all'undicesimo posto nella graduatoria delle province italiane per numero assoluto di imprese.

Nelle prime posizioni Roma, con quasi 345.000 imprese attive, Milano, Napoli e Torino, collocate tra le 300 e le 200 mila imprese; più distaccate Bari e Brescia, con oltre 100.000 imprese attive. L'unica "new entry" nella graduatoria è Modena, che guadagna una posizione e scalza Cuneo dalla ventesima posizione.



Nel 2014 le imprese calano in tutte le province della regione

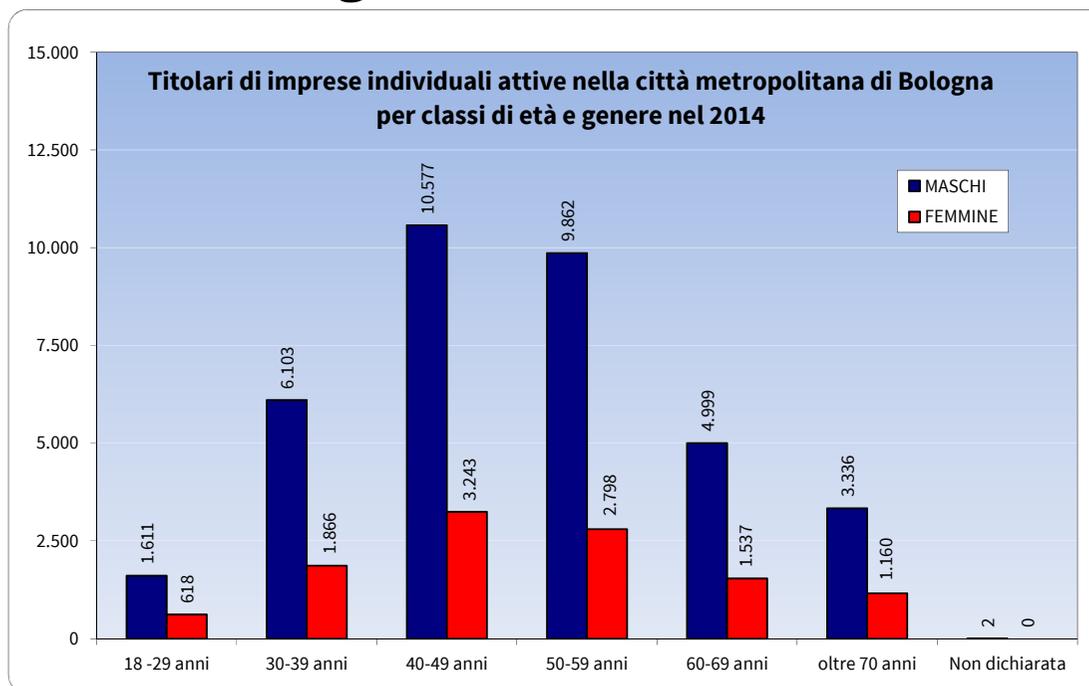


In tutte le province della regione il calo delle imprese nel 2014 risulta più accentuato rispetto a quello registrato nel 2013. Rimini e Piacenza sono le province dell'Emilia-Romagna dove la diminuzione delle imprese attive nel 2014 è stata più sostenuta, con valori rispettivamente del -2,6% e del -1,5%. Le province caratterizzate dalla diminuzione più contenuta sono state Bologna e Modena (-0,7%), entrambe poco al di sopra del dato medio nazionale (-0,5%).

La variazione a livello regionale supera il punto percentuale (-1,1%).



Nella città metropolitana di Bologna solo $\frac{1}{4}$ delle imprese è a guida femminile



In provincia di Bologna quasi tre imprenditori su dieci (13.820, pari al 29%) hanno un'età compresa tra i 40 ed i 49 anni, mentre quelli tra i 50 ed i 59 anni sono 12.660 (26,5% del totale). I giovani tra i 18 e i 29 anni titolari di impresa sono appena il 4,7% del totale (2.229 imprenditori), pari alla metà dei titolari di impresa ultra-settantenni, (9,4%; 4.496 unità).

Le imprenditrici sono meno di un quarto del totale degli imprenditori in tutte le fasce d'età centrali, mentre sono circa il 26% tra gli ultrasessantenni e quasi il 28% nei 18-29enni. Da segnalare la forte crescita femminile, seppur in presenza di valori assoluti bassi, nella classe iniziale: +2,5% in un anno.



Nell'area metropolitana bolognese poco meno di 9 imprese ogni 100 residenti

Indice di imprenditorialità nel 2014 a Bologna

	Imprese Attive 31.12.2014	Popolazione residente 30.09.2014(*)	Indice di imprenditorialità (**)
Provincia di Bologna	85.783	1.003.027	8,6
Provincia di Ferrara	32.938	354.674	9,3
Provincia di Forlì-Cesena	38.303	395.834	9,7
Provincia di Modena	66.576	701.747	9,5
Provincia di Parma	41.509	444.450	9,3
Provincia di Piacenza	27.222	288.276	9,4
Provincia di Ravenna	36.080	392.104	9,2
Provincia di Reggio Emilia	49.887	533.793	9,3
Provincia di Rimini	34.503	335.167	10,3
Emilia-Romagna	412.801	4.449.072	9,3
Italia	5.148.413	60.778.760	8,5

(*) La popolazione a fine anno non è stata ancora pubblicata; per questo motivo la popolazione di riferimento della tavola è quella dell'ultimo dato ufficiale disponibile.

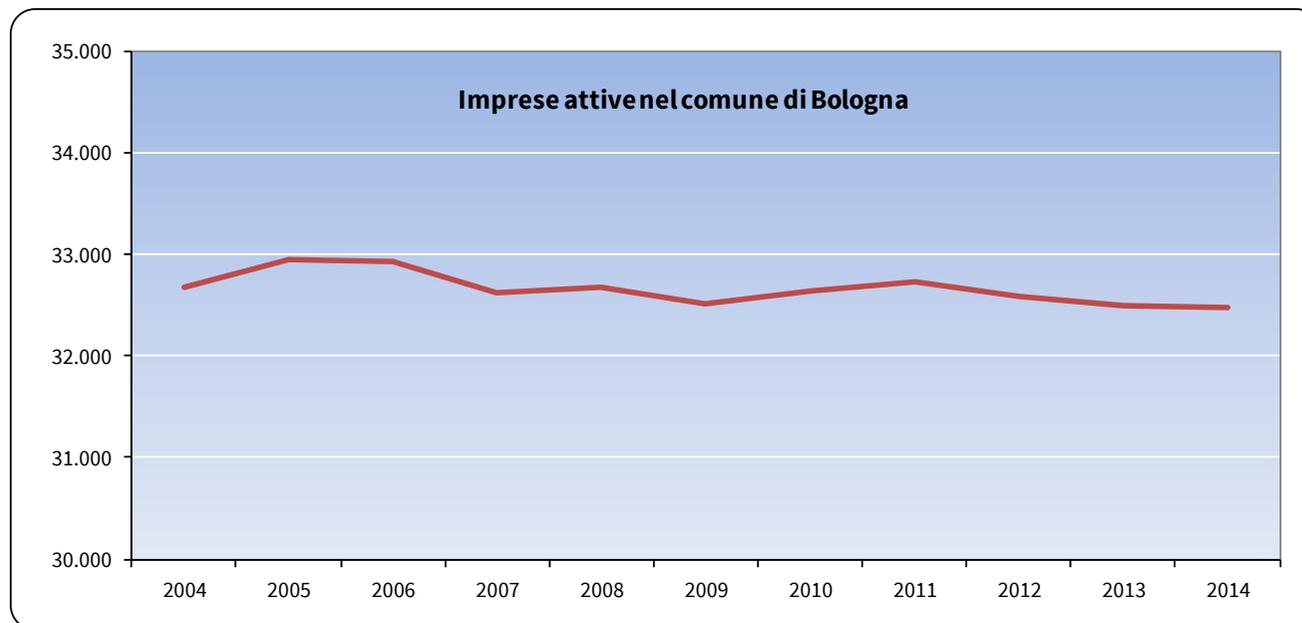
(**) Indice di imprenditorialità: $(\text{imprese}/\text{popolazione residente}) \times 100$.

La città metropolitana di Bologna ha un indice di imprenditorialità, calcolato in percentuale dividendo il numero di imprese attive al 31/12/2014 per la popolazione residente, pari a 8,6 imprese ogni 100 abitanti.

L'indice della nostra provincia si conferma il più basso dell'intera regione ed è di poco superiore a quello nazionale. Rimini (10,3) è la provincia emiliano-romagnola dove questo indice è maggiore.



Stabile il numero delle imprese attive nel comune di Bologna a fine 2014



2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
32.676	32.945	32.935	32.624	32.679	32.511	32.637	32.724	32.580	32.493	32.485

Le imprese attive nel comune di Bologna a fine 2014 risultano 32.485, pressoché stabili rispetto all'anno precedente (solo 8 unità in meno).

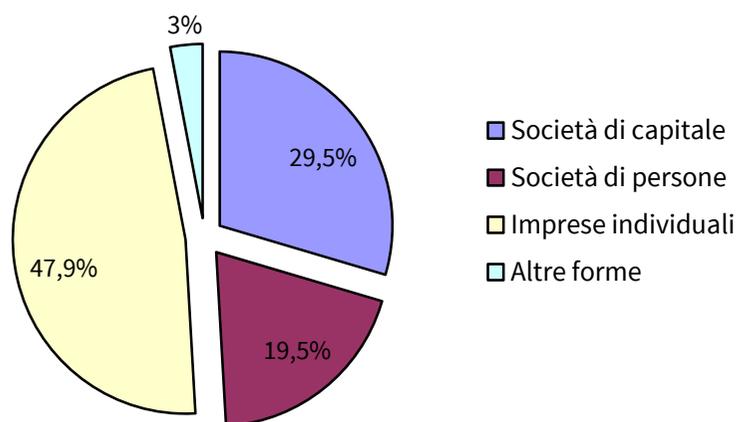
Dal 31/12/2004 le imprese bolognesi sono calate di quasi 200 unità (-0,6%); rispetto al massimo del decennio, raggiunto tra 2005 e 2006, il numero imprese si è ridotto di oltre 460 unità.

Il tasso di imprenditorialità per la città di Bologna è pari a 8,4 imprese ogni 100 residenti, mentre nel resto della provincia è pari a 8,6.



Nel comune di Bologna nel 2014 crescono solo le società di capitale

Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica nel 2014



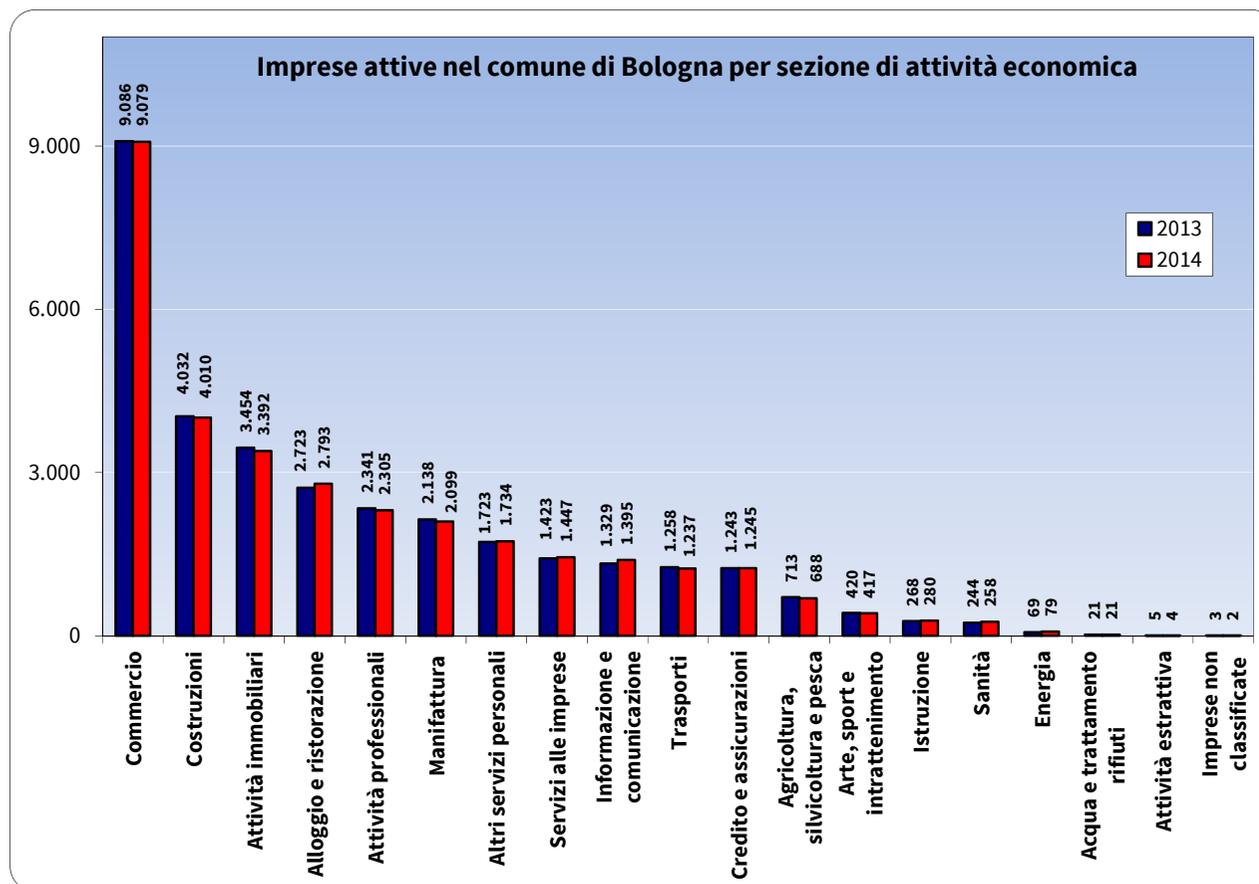
FORMA GIURIDICA	2012	2013	2014
Società di capitale	9.436	9.472	9.597
Società di persone	6.511	6.453	6.350
Imprese individuali	15.614	15.593	15.559
Altre forme	1.019	975	979
TOTALE	32.580	32.493	32.485

Anche per il 2014, pur in leggero calo rispetto al 2013, si conferma l'elevata incidenza delle ditte individuali nel tessuto imprenditoriale cittadino (47,9% pari a 15.559 imprese).

Le società di persone che rappresentano il 19,5% risultano anch'esse in calo (-1,6%), mentre continua la crescita delle società di capitale (+1,3%). Sostanzialmente stabili le altre forme imprenditoriali .



In crescita il numero delle imprese attive a Bologna operanti nei servizi ricettivi e nell'informazione



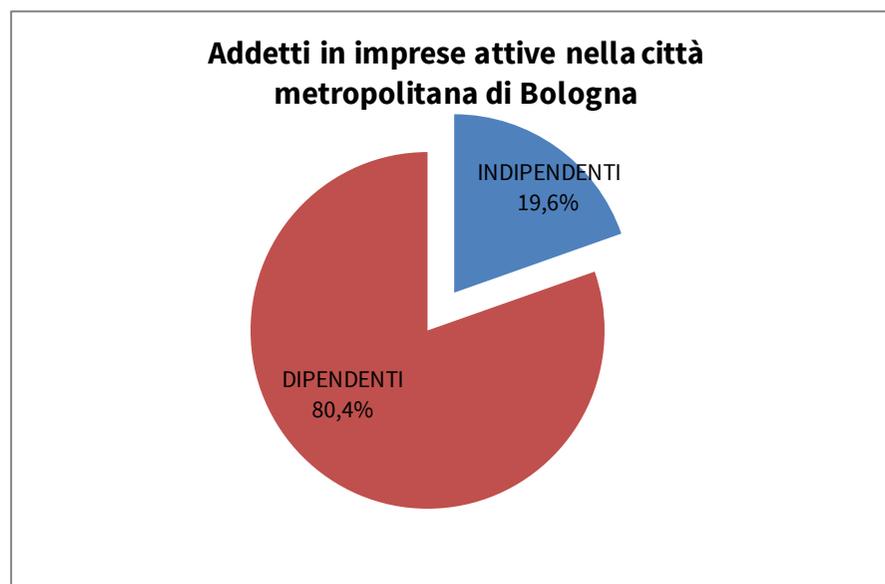
Nel comune di Bologna il maggior numero di imprese opera nel commercio; presenze rilevanti si registrano anche nelle costruzioni e nelle attività immobiliari. Rispetto al 2013 si registra un calo di 62 imprese nelle attività immobiliari (-1,8%), di 39 nelle imprese manifatturiere (-1,8%) e 36 attività professionali (-1,5%).

Da segnalare la buona crescita dei servizi ricettivi e di ristorazione (+2,6% pari a 70 imprese attive in più); in terreno positivo anche le aziende operanti nel settore dell'informazione e delle comunicazioni (+5%; 66 aziende in più) e nei servizi alle imprese (+1,7%; +24 aziende). Sostanzialmente stabile il commercio, calato di sole 7 imprese rispetto al 2013.

Gli addetti



Oltre 350 mila gli addetti delle unità locali delle imprese nella città metropolitana



INDIPENDENTI	DIPENDENTI	TOTALE ADDETTI
69.546	284.493	354.039

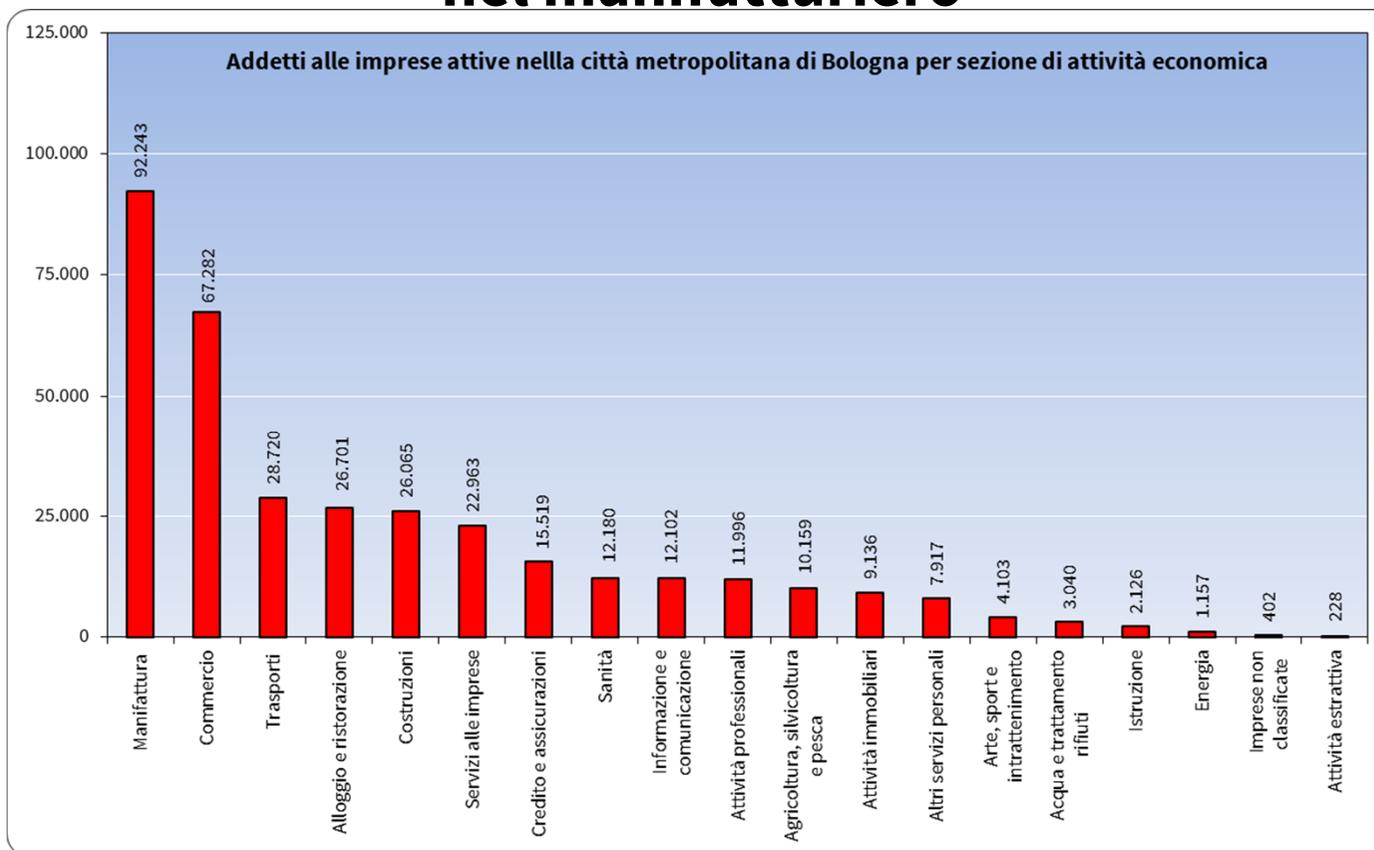
A partire dal 2014 la Camera di Commercio di Bologna divulga anche i dati sugli addetti delle unità locali delle imprese attive presenti nel registro delle imprese (dati di fonte INPS*).

Al 31 dicembre 2014 gli addetti delle unità locali delle imprese della nostra città metropolitana erano 354.039, per i 4/5 dipendenti (80,4%), mentre i restanti 70mila circa erano lavoratori indipendenti.

*Vedi definizione nel glossario a pagina 2



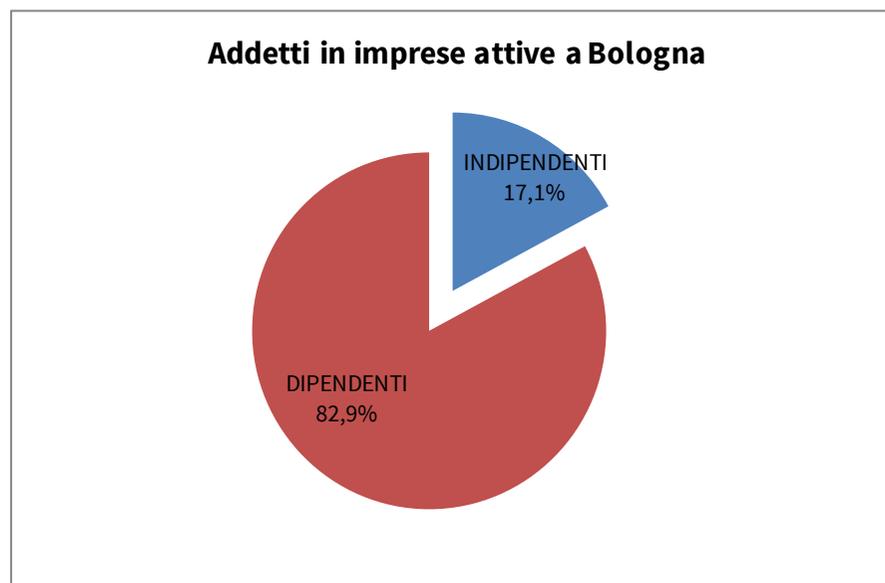
Oltre ¼ degli addetti nella città metropolitana occupati nel manifatturiero



Il manifatturiero, con i suoi oltre 92.000 addetti, è il settore economico che offre maggiori opportunità occupazionali in provincia, assorbendo da solo il 26,1% degli addetti complessivi; rilevante anche il numero di addetti occupati in imprese operanti nel commercio (oltre 67.000, pari al 19%).



Gli addetti delle unità locali di imprese operanti a Bologna sono oltre 140.000



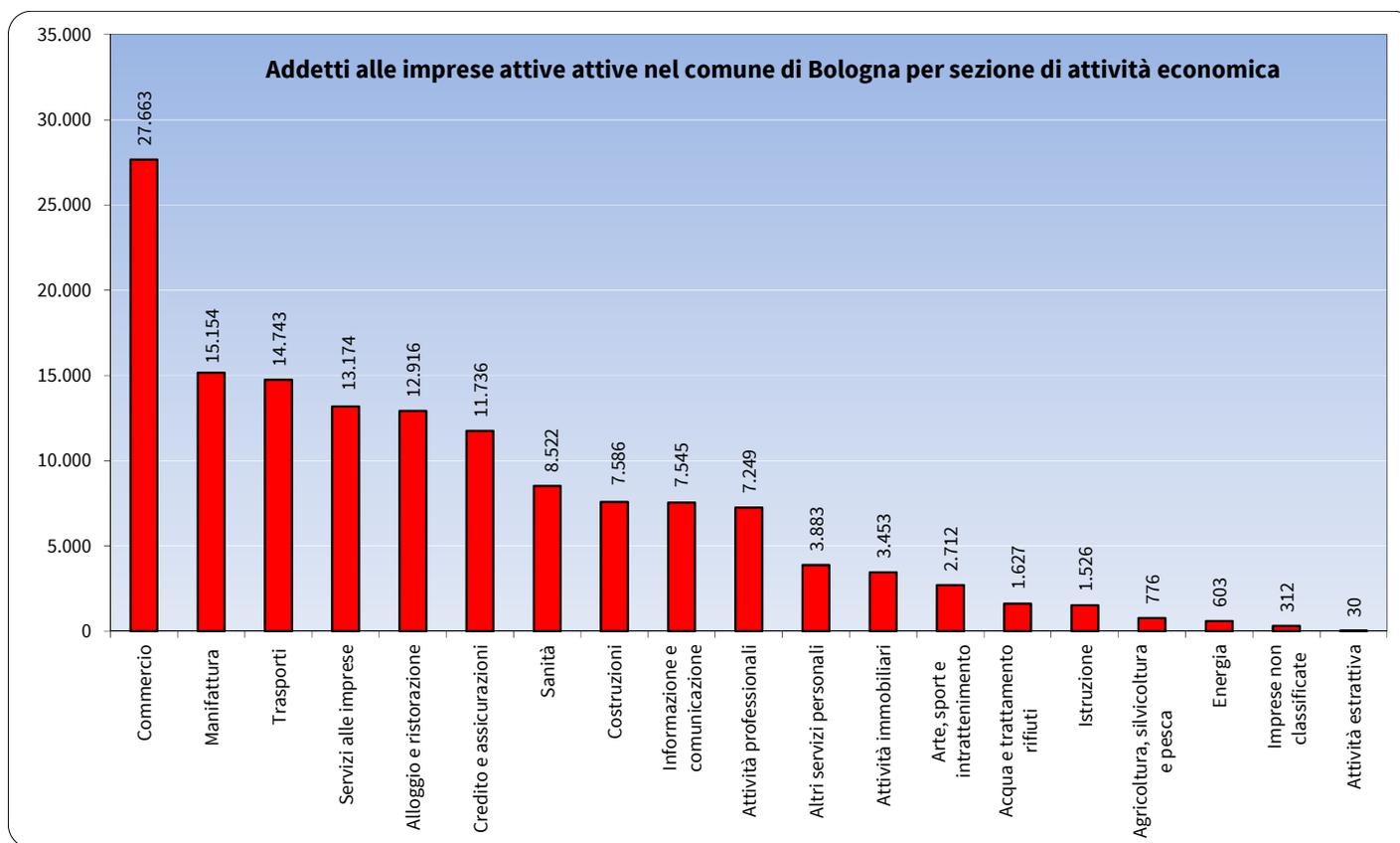
INDIPENDENTI	DIPENDENTI	TOTALE ADDETTI
24.190	117.020	141.210

Al 31 dicembre 2014 gli addetti delle unità locali delle imprese localizzate nel territorio comunale di Bologna sono 141.210.

La percentuale degli addetti dipendenti (82,9%) è leggermente superiore a quella registrata nei restanti comuni della città metropolitana (78,7%).



Addetti: commercio leader in città

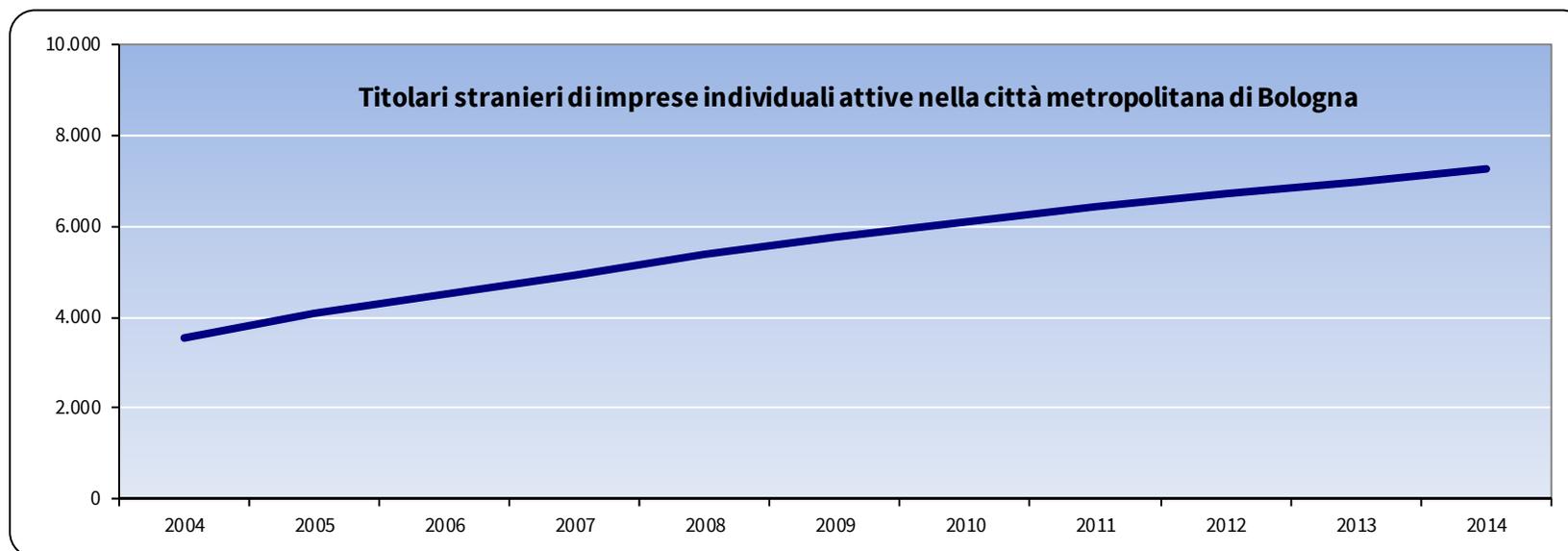


A differenza di quanto avviene nel resto della provincia, in città il settore economico che assorbe la percentuale maggiore di addetti è il commercio (quasi 28.000, pari al 19,6%). La quota di occupati nel manifatturiero in città è pari al 10,7%, dato di oltre 15 punti percentuali più contenuto rispetto al valore provinciale e analogo a quello registrato in città dai trasporti (10,4%).

Gli imprenditori stranieri



Ancora in crescita i titolari stranieri di imprese attive nell'area metropolitana bolognese



NAZIONALITA'	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comunitaria	677	801	859	1.097	1.264	1.330	1.405	1.468	1.516	1.576	1.628
Extra U.E.	2.876	3.289	3.652	3.833	4.128	4.420	4.697	4.949	5.203	5.408	5.621
TOTALE STRANIERI	3.553	4.090	4.511	4.930	5.392	5.750	6.102	6.417	6.719	6.984	7.249

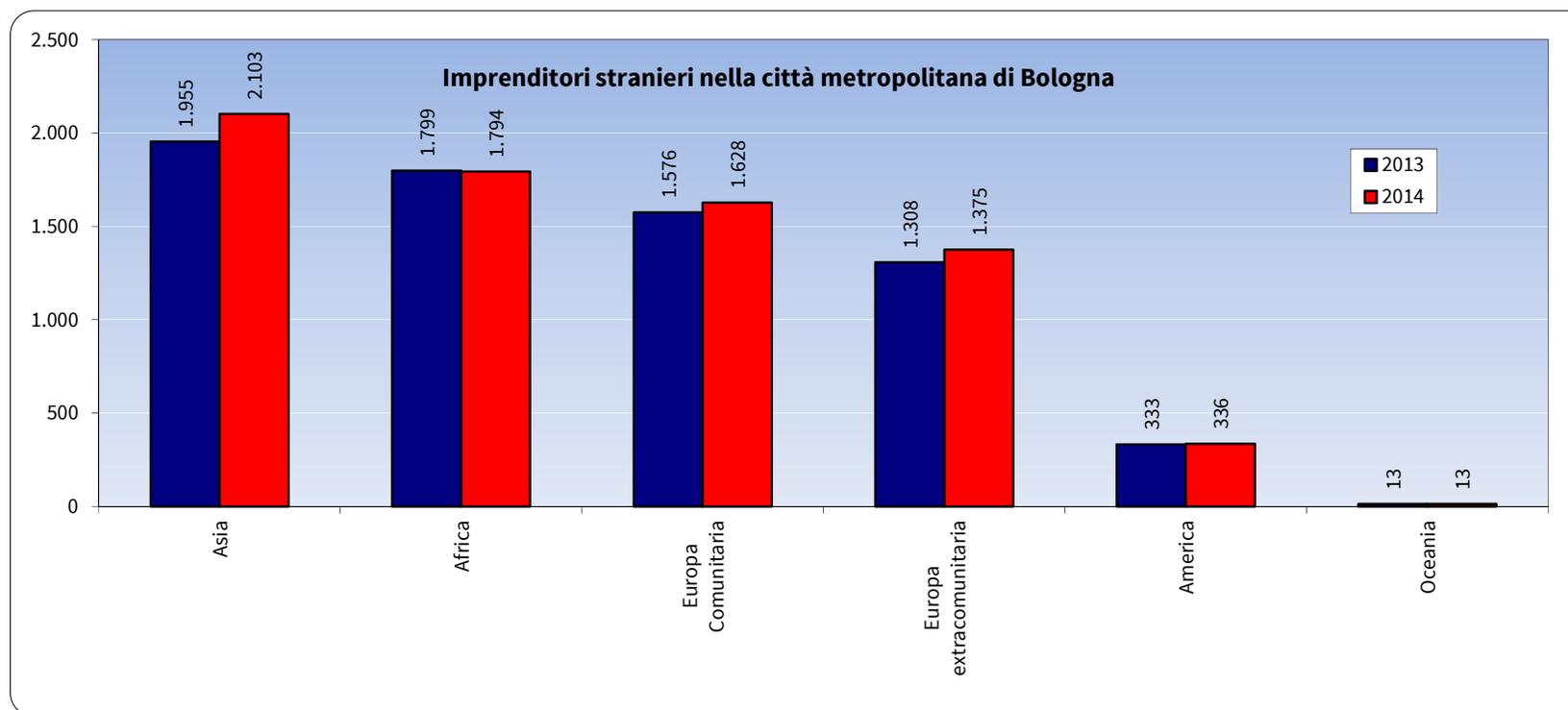
Tra la fine del 2004 e il 2014 il numero degli imprenditori stranieri titolari di imprese individuali nella città metropolitana di Bologna è raddoppiato, passando da 3.553 a 7.249.

Al 31 dicembre 2014 sono oltre 1.600 i titolari appartenenti alla comunità europea, mentre superano i 5.600 quelli extra U.E.

Gli stranieri rappresentano in provincia il 15,2% del totale dei titolari di imprese individuali; rispetto al 2013 questa percentuale è cresciuta di sette decimi di punto.



Oltre 2.100 gli imprenditori asiatici in provincia nel 2014

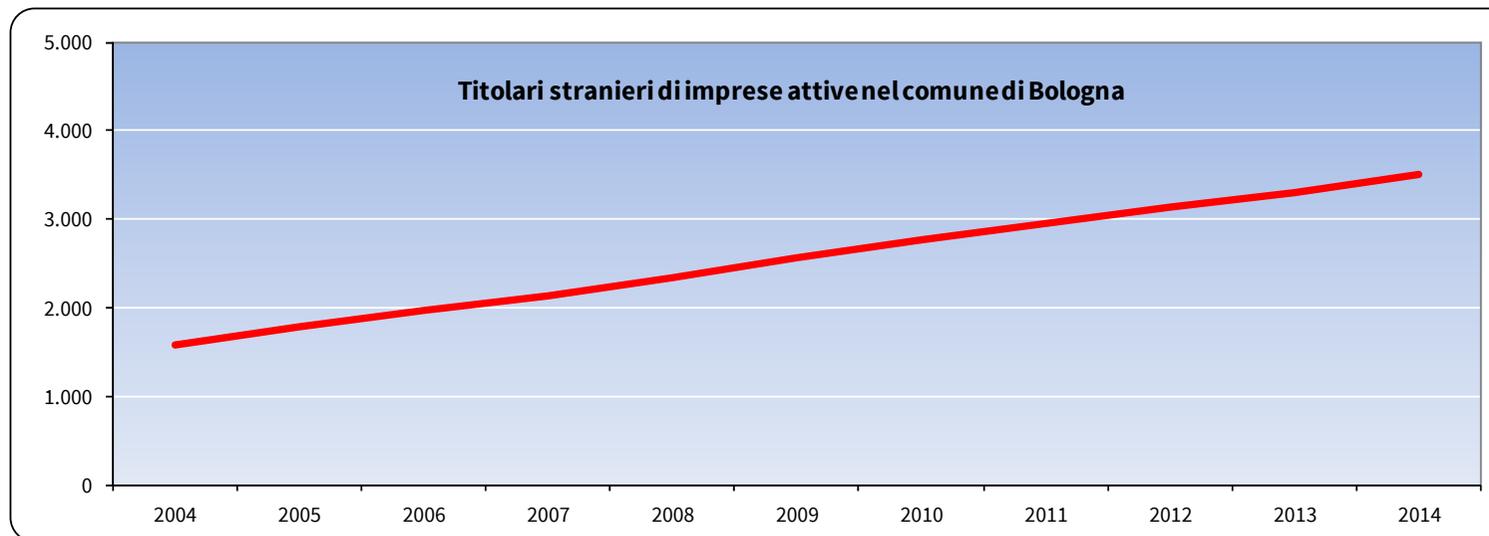


Alla fine del 2014 i titolari stranieri di imprese individuali nell'area metropolitana bolognese (complessivamente 7.249) hanno fatto registrare un incremento pari al +3,8% rispetto al dato di fine 2013 (265 in più).

La maggioranza proviene dall'Asia e dall'Africa (rispettivamente 2.103 e 1.794); l'incremento maggiore è quello fatto registrare dagli imprenditori asiatici (148 in più pari al +7,6%), mentre gli imprenditori africani subiscono una lieve battuta d'arresto (-0,3%).



In città sono quasi di 3.500 gli stranieri titolari di imprese individuali



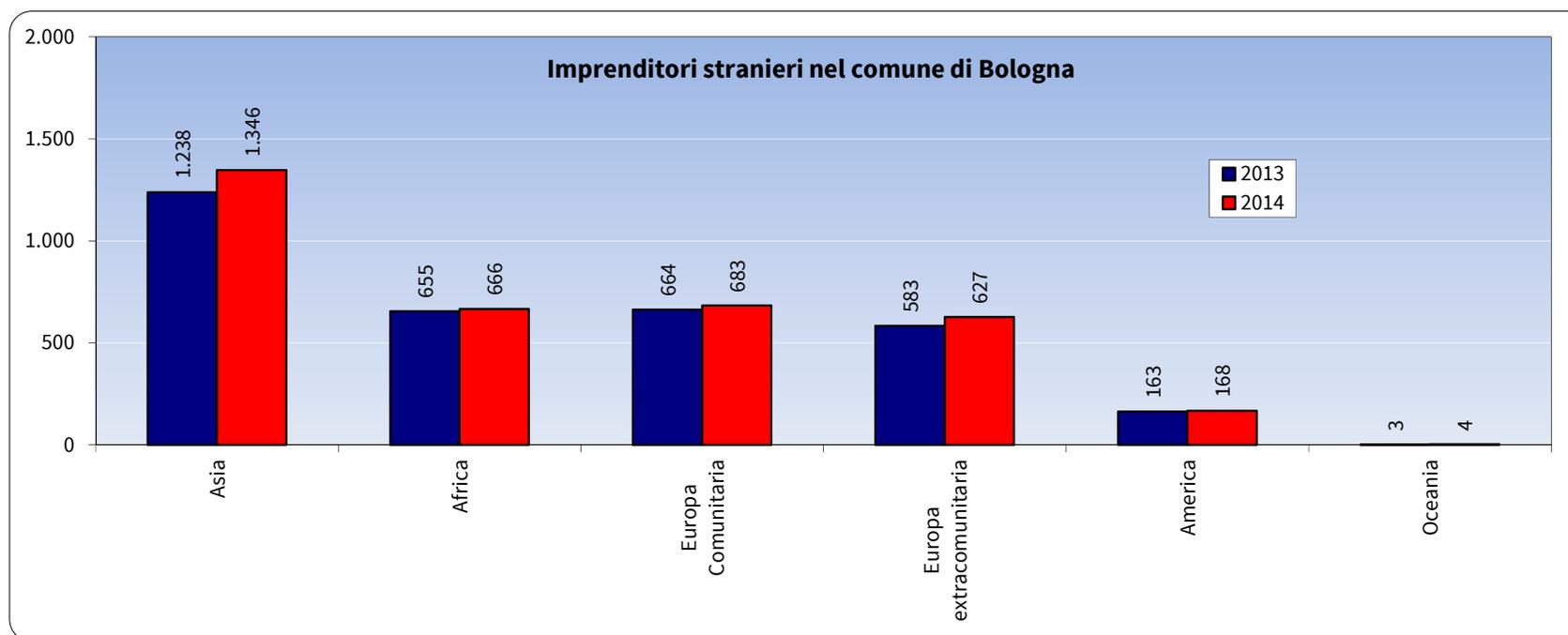
NAZIONALITA'	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Comunitaria	268	317	344	433	509	544	584	610	641	664	683
Extra U.E.	1.311	1.472	1.632	1.698	1.823	2.016	2.188	2.349	2.493	2.642	2.811
TOTALE STRANIERI	1.579	1.789	1.976	2.131	2.332	2.560	2.772	2.959	3.134	3.306	3.494

Nel giro di 10 anni il numero degli imprenditori stranieri nel comune di Bologna è passato da 1.579 a quasi 3.500 unità, con un incremento del +121,3%; rispetto al 2013 l'aumento è di 188 imprese individuali a gestione straniera, pari al +5,7%.

A fine 2014 sono 683 i titolari provenienti da paesi appartenenti alla Comunità Europea, mentre 2.811 sono originari di paesi extra U.E.; rispetto al 2013 gli incrementi sono pari rispettivamente al +2,9% e al +6,4%. Complessivamente a Bologna poco meno di un quarto degli imprenditori titolari di imprese individuali è straniero (percentuale cresciuta di oltre un punto e mezzo nel 2014).



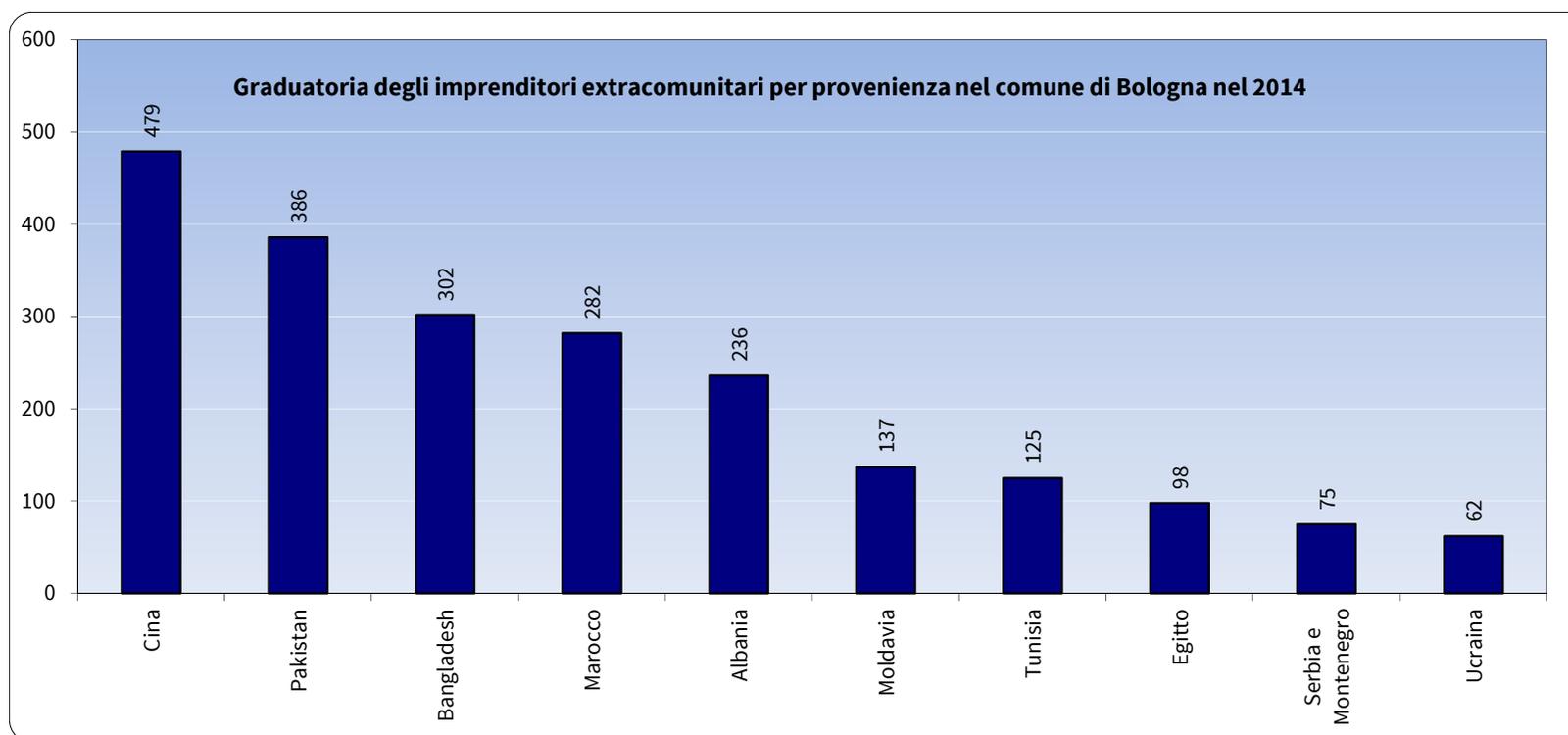
A Bologna cresce ulteriormente la quota di imprenditori asiatici



A Bologna quasi quattro imprenditori stranieri ogni dieci sono di provenienza asiatica (38,5%, pari a 1.346 titolari di impresa, +108 rispetto al 2013, pari al +8,7%). Aumenti più contenuti per gli imprenditori provenienti dall'Europa extracomunitaria (44 in più, pari al +7,5%), dall'Unione Europea (19 in più, +2,9%) e dall'Africa (+11 imprenditori, pari al +1,7%).



Riprende a crescere l'imprenditoria cinese

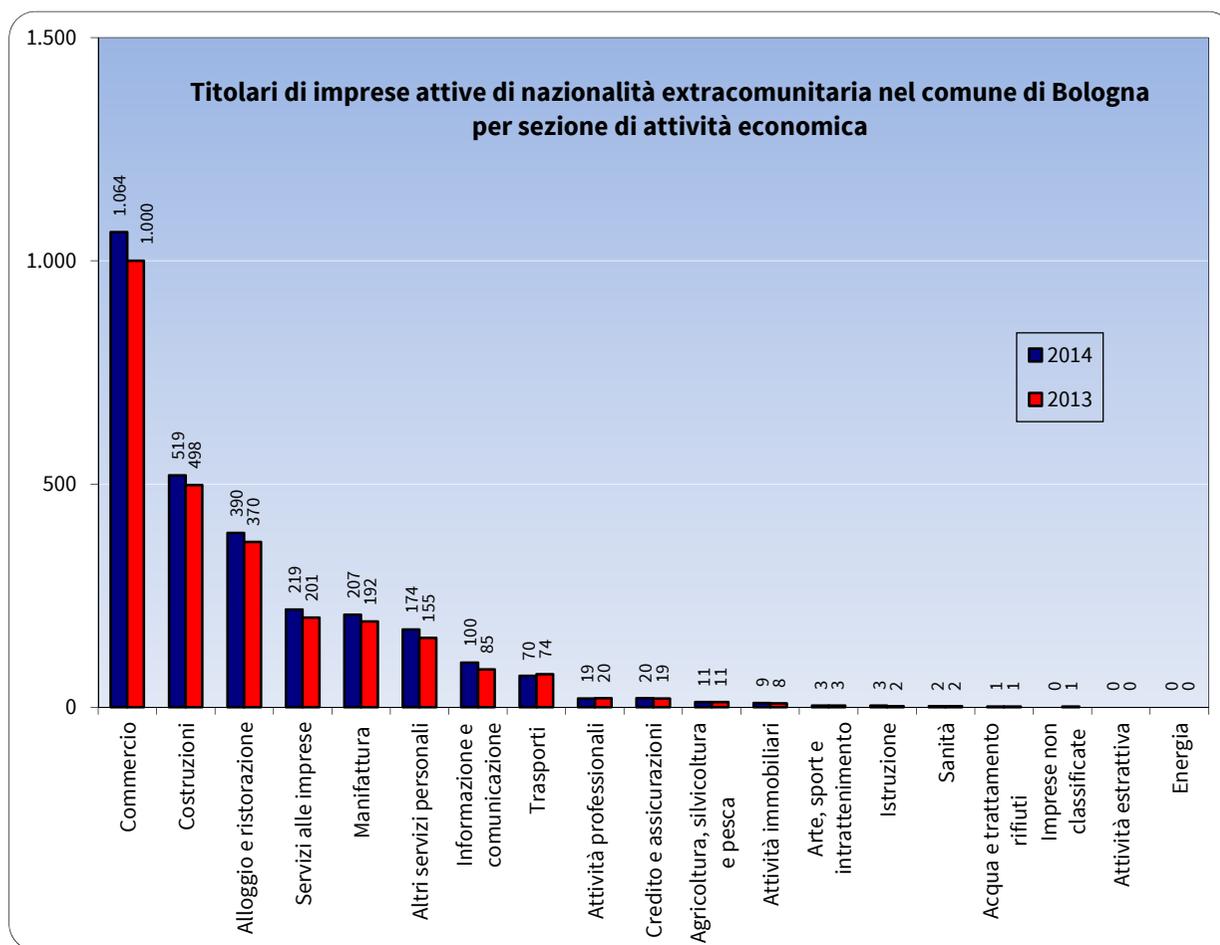


Dalla graduatoria degli imprenditori extracomunitari per paese di provenienza si evidenzia come la Cina continui la sua crescita: 479 imprenditori attivi in città sono infatti cinesi (25 nuovi imprenditori nel 2014).

Seguono i pakistani (386, +39 nell'ultimo anno), i cittadini del Bangladesh (302, +32) che hanno soppiantato in terza posizione i marocchini (282, +2). I primi 10 paesi in graduatoria rappresentano il 77,6% degli imprenditori bolognesi di origine extracomunitaria.



A Bologna oltre 1.000 titolari extracomunitari di imprese commerciali



Dal grafico emerge che la maggior parte degli imprenditori extracomunitari opera in attività commerciali (in complesso 1.064 pari al 37,9% del totale), con un aumento di 64 imprese nell'ultimo anno.

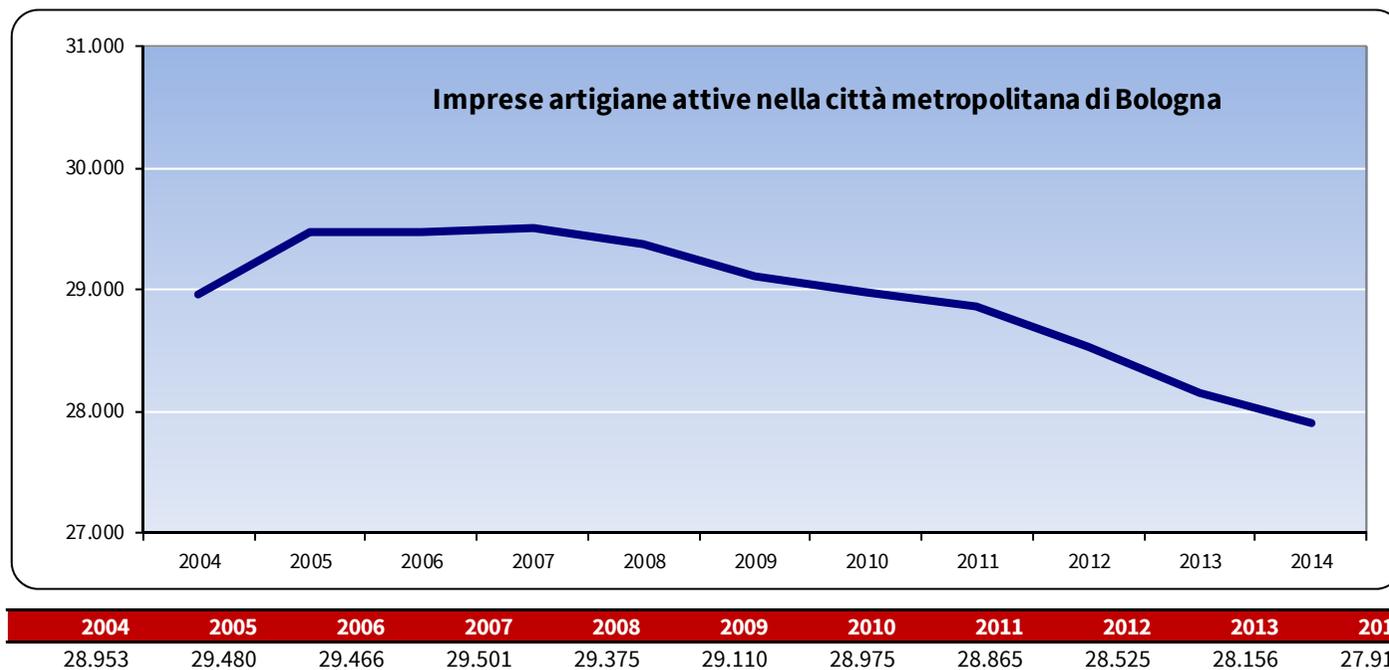
Seguono le costruzioni (519, pari al 18,5%) e le attività di "alloggio e ristorazione" (390, pari al 13,9%).

Si confermano al quarto posto i titolari di ditte operanti nei servizi alle imprese (219) con un aumento su base annua del +9%. In calo di circa il 5% i titolari di imprese di trasporto e di attività professionali.

Le imprese artigiane



Nell'area metropolitana di Bologna quasi 1.600 imprese artigiane in meno rispetto al periodo precedente alla crisi

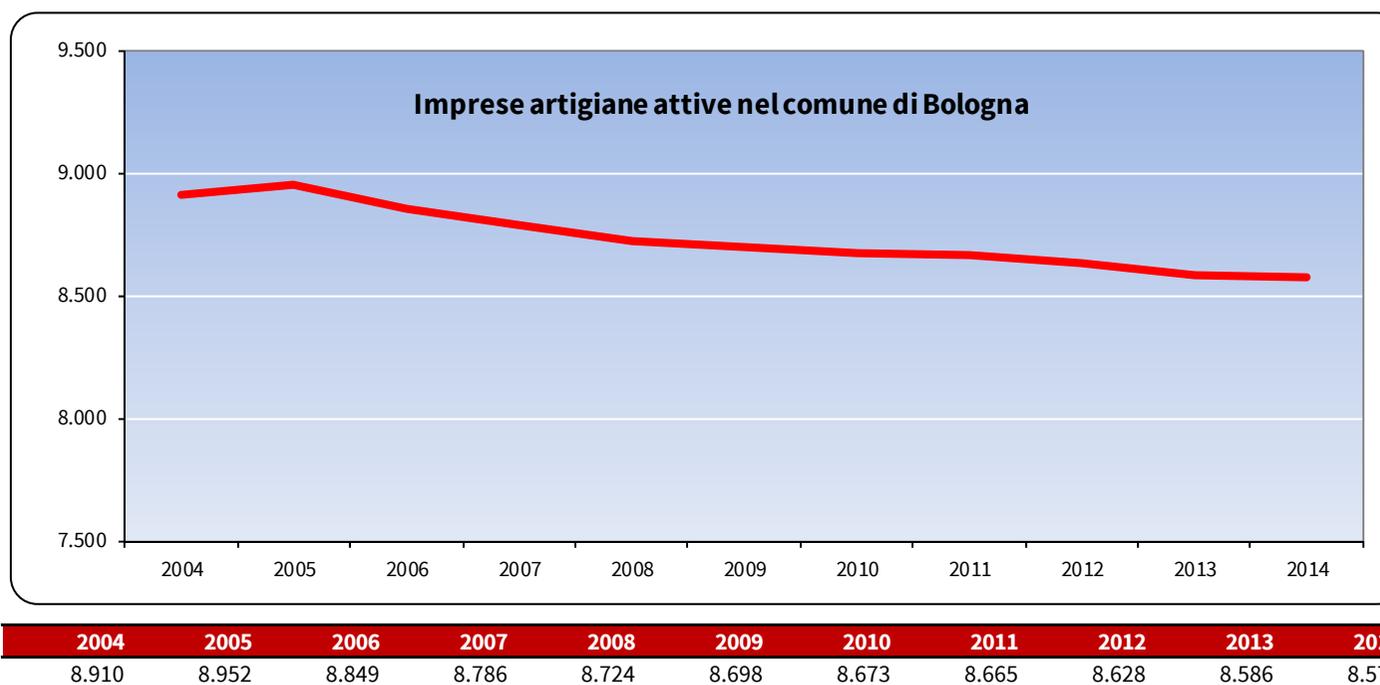


A fine 2014 le imprese artigiane attive in provincia di Bologna risultano 27.910, in diminuzione di 246 unità rispetto a dicembre 2013 (-0,9%).

Con riferimento al numero di imprese attive a fine 2004 il calo registrato è di entità considerevole (-3,6%). Rispetto invece a fine 2007, prima dell'inizio della grave crisi economica che ha colpito anche la nostra provincia, sono cessate quasi 1.600 imprese artigiane (-5,4%).



Tengono le imprese artigiane attive nel comune di Bologna



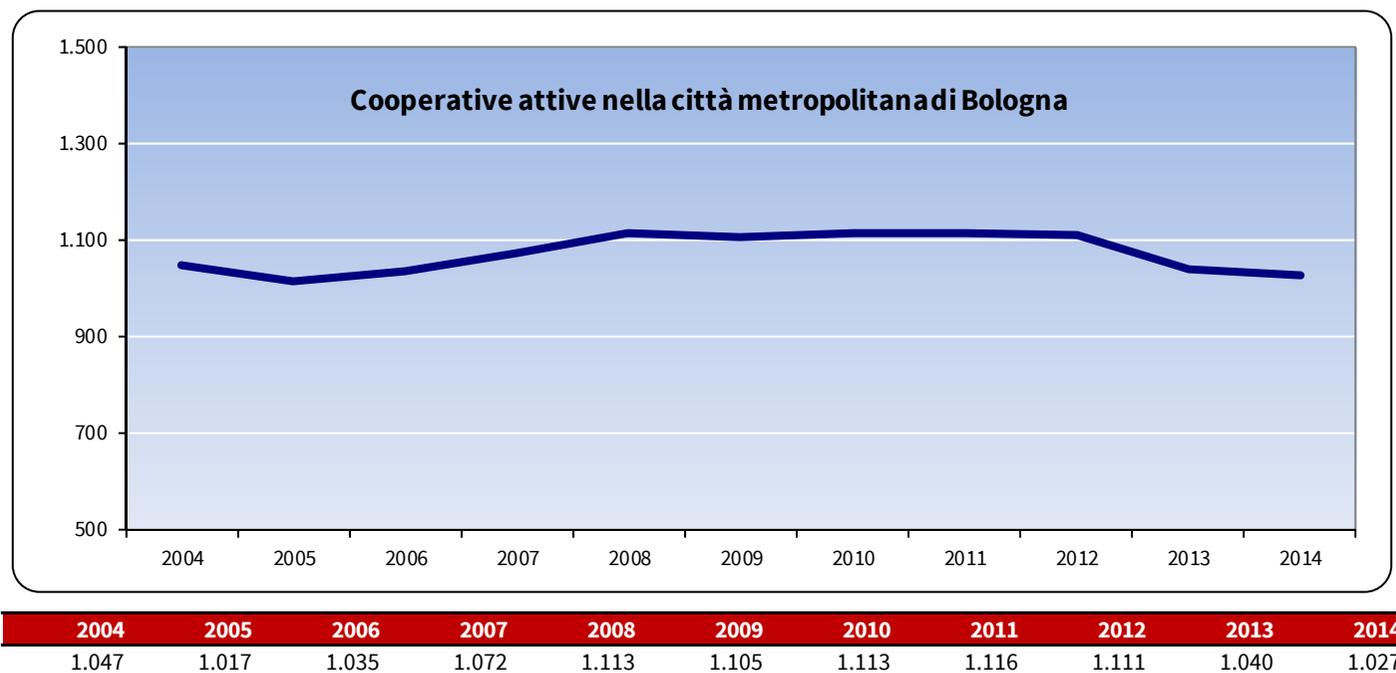
Al 31 dicembre 2014 le imprese artigiane attive nel comune di Bologna sono 8.573, in leggerissimo calo rispetto al dato di fine 2013 (-13 unità attive, pari a -0,2%).

Il calo è significativo se il dato del 2014 viene confrontato con quello del 2004: in 10 anni si sono perse in città quasi 340 imprese artigiane (di cui oltre 200 negli anni della crisi), pari al -3,8%.

Le cooperative



In leggero calo le cooperative attive nell'area metropolitana

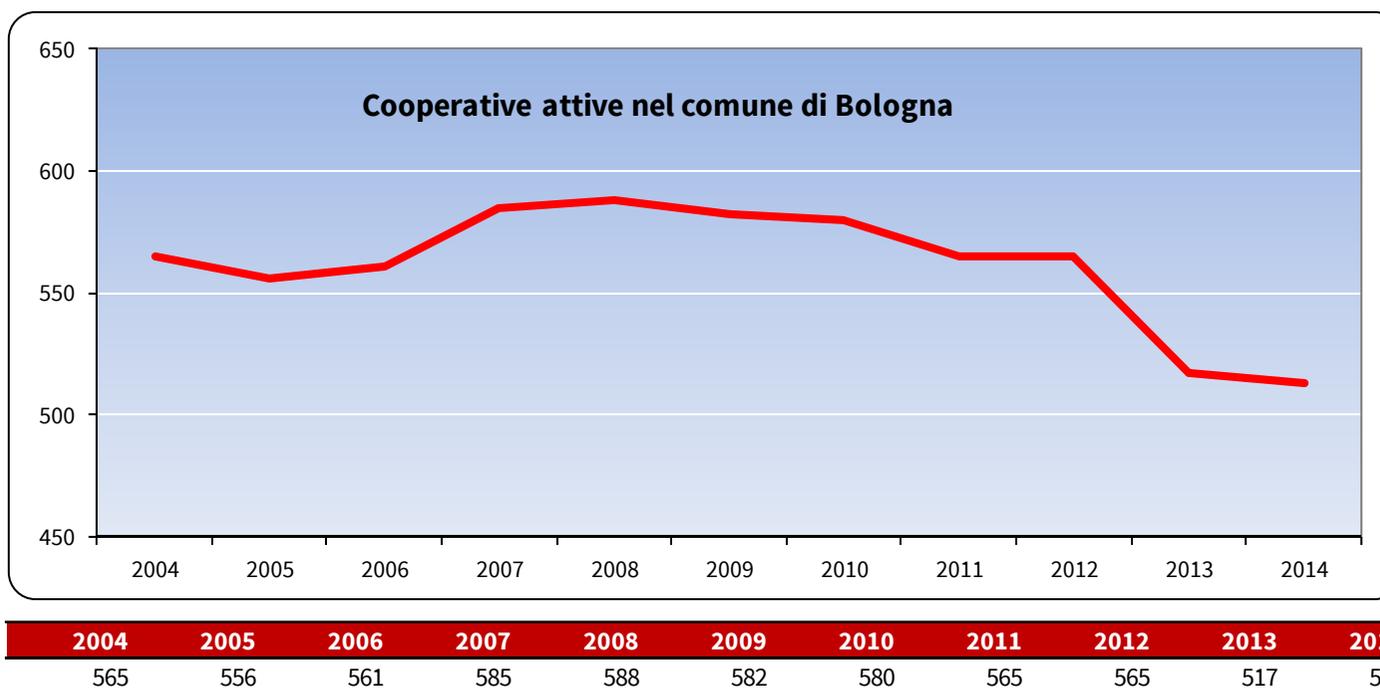


A fine 2014 le cooperative attive in provincia di Bologna sono 1.027, in lieve calo rispetto all'anno precedente (-13 unità attive, pari al -1,3%).

Rispetto al 31 dicembre 2004 si registra una diminuzione piuttosto contenuta di questa forma imprenditoriale: in dieci anni in provincia si sono perse 20 cooperative, pari al -1,9%.



Tengono le cooperative attive nella città di Bologna



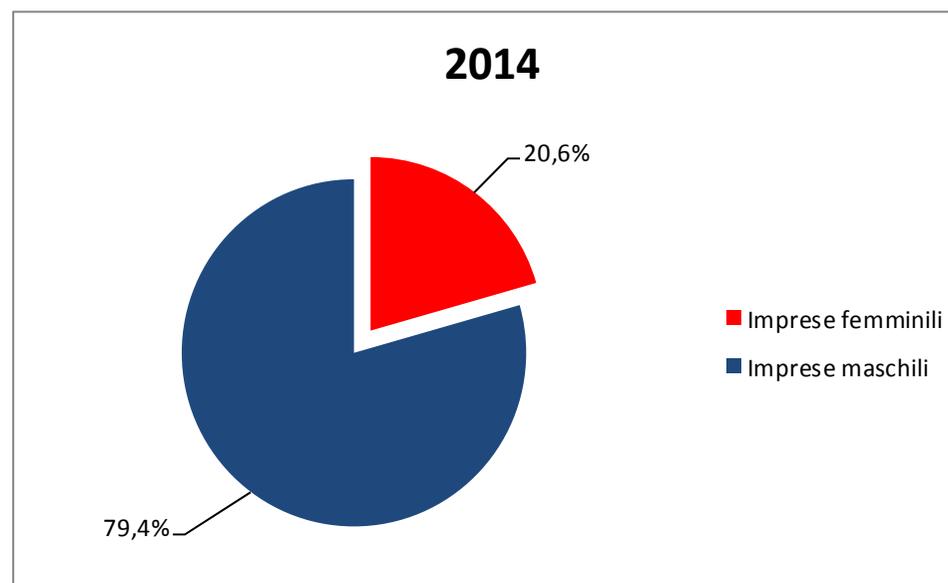
A fine anno le cooperative attive a Bologna città risultano 513, dato sostanzialmente stabile rispetto a quello del dicembre 2013 (-4 cooperative, pari al -0,8%).

Facendo riferimento al numero di cooperative attive a fine 2004 la diminuzione è di oltre 50 cooperative (-9,2%), mentre il calo sfiora le 80 unità se ci riferiamo all'inizio della crisi.

Le imprese femminili



Nel 2014 meno di 18.000 imprese femminili nell'area metropolitana bolognese

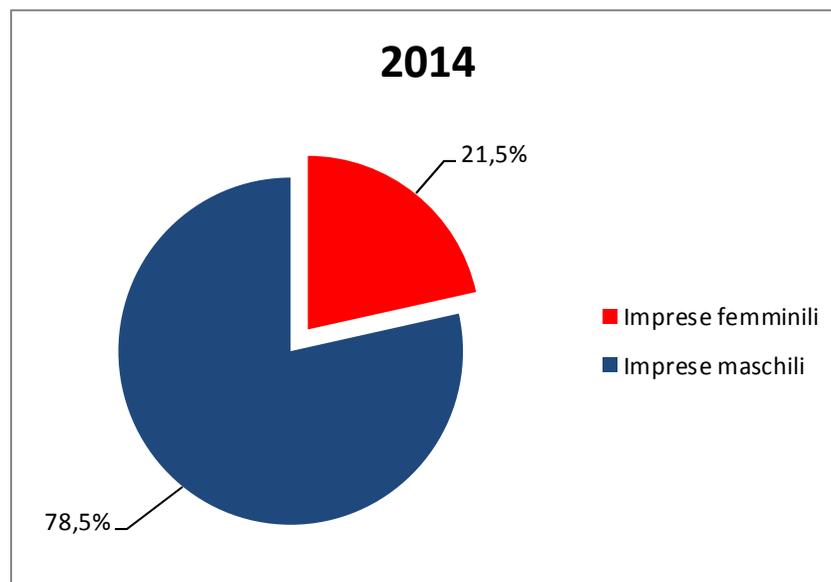


	2014
Imprese femminili	17.635
Imprese maschili	68.148
Totale imprese	85.783

A fine dicembre 2014 le imprese femminili attive in provincia di Bologna sono 17.635. Le imprese “rosa” sono pari a 1/5 del totale delle imprese attive in provincia (20,4%).



Meno di 7.000 imprese femminili attive nel comune di Bologna

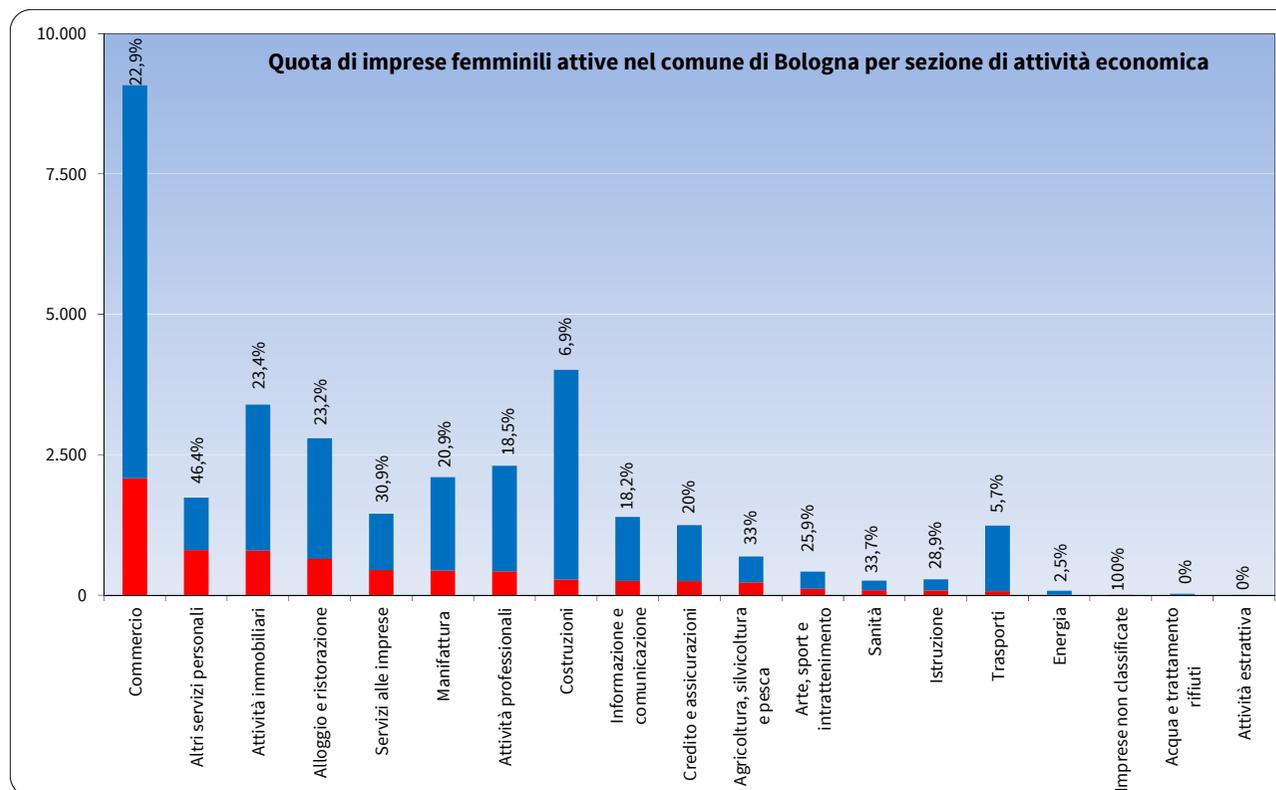


	2014
Imprese femminili	6.993
Imprese maschili	25.492
Totale imprese	32.485

A fine 2014 le imprese femminili attive a Bologna città sono poco meno di 7.000 e rappresentano il 21,5% delle aziende operanti sul territorio cittadino.



Imprese femminili attive nel commercio, nei servizi personali e nell'immobiliare



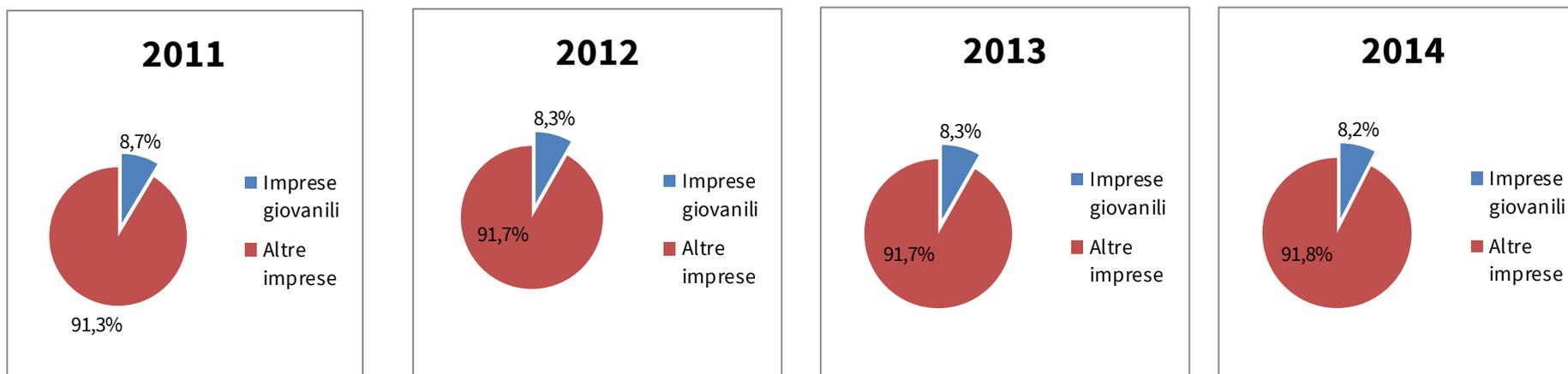
La maggioranza delle imprese femminili è attiva nel commercio, negli altri servizi personali e nelle attività immobiliari.

Negli altri servizi personali la quota di imprese femminili raggiunge il 46,4% delle imprese operanti in città, percentuale doppia rispetto alla quota femminile riferita al totale delle imprese. La quota di imprese femminili è sensibilmente più alta della media anche nella sanità (33,7%), in agricoltura (33%) e nei servizi alle imprese (30,9%).

Le imprese giovanili



In 3 anni 600 giovani imprenditori in meno nell'area metropolitana bolognese



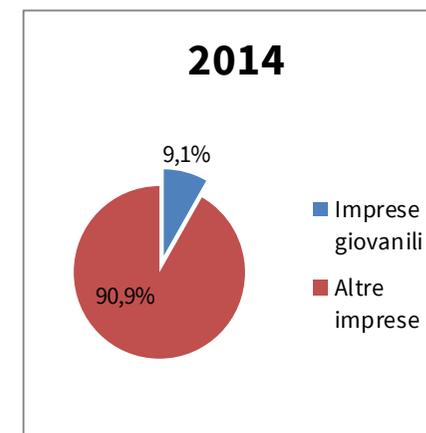
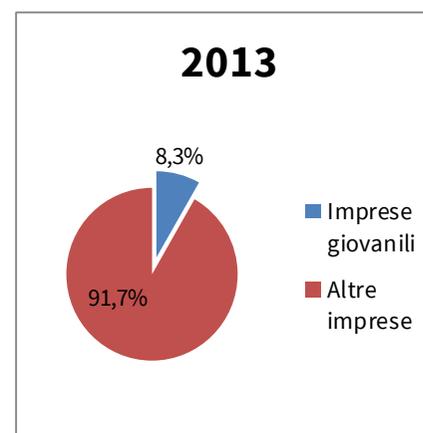
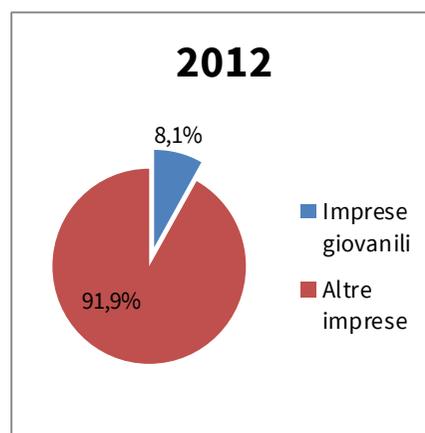
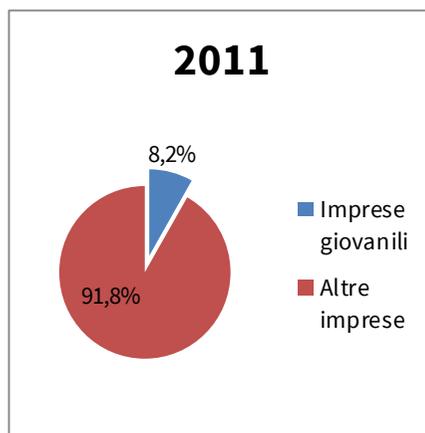
Città metropolitana di Bologna

	2011	2012	2013	2014
Imprese giovanili	7.609	7.250	7.172	7.011
Totale imprese	87.890	87.214	86.360	85.783

A fine 2014 le imprese giovanili attive in provincia di Bologna sono 7.011, in calo rispetto al 2013 (-161 unità attive, pari al -2,2%). Rispetto al 2011, primo anno di rilevazione di questa tipologia imprenditoriale, le imprese giovanili attive nell'area della città metropolitana si sono contratte di quasi 600 unità, con una variazione percentuale del -7,9%.



Crescono i giovani imprenditori in città



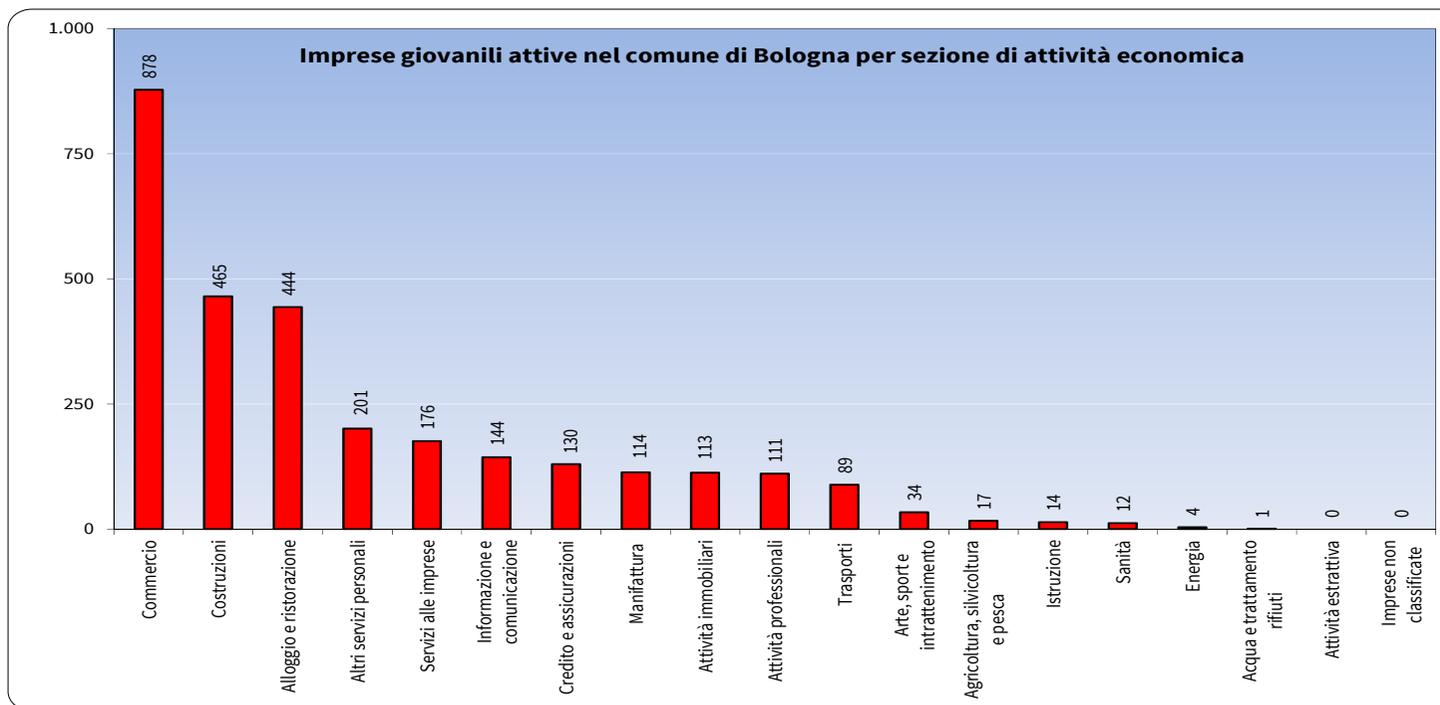
Comune di Bologna

	2011	2012	2013	2014
Imprese giovanili	2.941	2.883	2.926	2.947
Totale imprese	32.724	32.580	32.493	32.485

Al 31 dicembre 2014 le imprese giovanili attive nel territorio comunale di Bologna sono 2.947, in lieve ripresa rispetto al dato di fine 2013 (+21 unità attive, pari al +0,7%). La percentuale delle imprese giovanili in città rappresenta il 9% del totale delle imprese attive a Bologna, percentuale superiore al 7,6% registrato nei restanti comuni della città metropolitana.



Giovani più attivi nel commercio, nelle costruzioni e nella ristorazione



La maggioranza delle imprese giovanili è attiva nel commercio (29,8%), nelle costruzioni (15,8%) e nelle attività di alloggio e ristorazione (15,1%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano oltre il 60% di tutte le imprese giovanili attive a Bologna, percentuale decisamente più elevata rispetto a quella degli imprenditori over 35 anni (47,7%). Le attività manifatturiere, quelle immobiliari e quelle professionali sono i settori dove i giovani hanno maggiori difficoltà a trovare il proprio spazio: la rappresentatività di questi settori è pari al 11,5% delle imprese under 35, mentre arriva al 25,2% per le imprese over 35.